

Fondazione "Enrico Nolli Onlus"
Sede Legale: Via Secondo Martinelli, 5/B - 25034 ORZINUOVI (BS)
C.F. 86001950178

**Relazione del Revisore contabile di controllo sul bilancio
Esercizio 2019**

Il sottoscritto Rag. Enzo Pirlo, commercialista, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia al n° 887, Revisore contabile, in esecuzione dell'incarico conferito, fornisce la seguente relazione sul bilancio della Fondazione "Enrico Nolli Onlus" chiuso al 31.12.2019.

PREMESSA

In attesa dell'entrata in vigore della riforma del Terzo Settore con l'istituzione del relativo Registro unico nazionale e dell'autorizzazione della Commissione europea, il presente bilancio è stato redatto con le consuete modalità dei precedenti esercizi. Si rende comunque necessario procedere, entro il 31 ottobre prossimo, alla revisione dello Statuto per recepire le norme inderogabili, anche contabili, disposte dal D.Lgs 117/2017.

Attualmente, la Fondazione non è sottoposta agli obblighi contabili previsti dal Codice civile per le imprese. Lo Statuto della Fondazione, nel Titolo IV dedicato alle funzioni del Revisore dei Conti, all'art. 16, prevede un generico obbligo di approvare il bilancio annuale.

Nell'ambito dello stesso art. 16, comunque, si possono rinvenire sia richiami alla tenuta della contabilità che alla redazione della relazione sui bilanci annuali da parte del revisore. Inoltre, i richiami dell'art. 4 dello Statuto alla gestione del patrimonio, ed i rimandi degli artt. 19 e 21 alle disposizioni del Codice civile inducono ad adottare i principi, i criteri e gli adempimenti previsti dal Codice civile per le società commerciali.

La Fondazione, quindi, riconoscendone l'utilità ai fini gestionali, ha impostato un sistema di rilevazione contabile tipico delle società commerciali, basato sulle disposizioni del Codice civile ad esse riferibili. Dette rilevazioni sono legalmente riconosciute valide per le ONLUS ai fini tributari (art. 20-bis, comma 2, DPR 600/73).

In sostanza la contabilità generale, tenuta mediante il libro giornale, le scritture ausiliarie e il libro degli inventari assolvono l'obbligo di rilevazione cronologica e sistematica degli accadimenti aziendali. Essa esprime compiutamente e analiticamente le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione (comma 1 del citato art. 20-bis). Alle suddette scritture si aggiungono i registri obbligatori ai fini IVA.

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico redatti sulla base del piano dei conti adottato dalla Fondazione e risponde alle esigenze informative e gestionali tipiche dell'attività esercitata.

Va rilevato che non si è resa necessaria un'articolazione molto analitica dei conti "per destinazione" di centri di costo e di ricavo volta alla lettura distinta dei risultati gestionali delle "attività direttamente connesse". Pur tuttavia, nel conto economico vi sono alcune suddivisioni di sottoconti che distinguono meglio quanto riferibile alla comunità socio-sanitaria e che permettono un maggior dettaglio degli accadimenti economici e rendono più comprensibile la lettura dei fatti di gestione al lettore del bilancio.

Infatti, la Fondazione ha svolto soltanto attività istituzionali, cioè statutariamente previste, e che corrispondono agli strumenti per perseguire le proprie finalità assistenziali: "La Fondazione Enrico Nolli - ONLUS - opera nei settori della beneficenza, dell'assistenza sociale e socio-

sanitaria per il perseguimento, in via esclusiva di finalità di solidarietà sociale. ... omissis ...”
(art. 3 Statuto).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Aspetti generali

La revisione legale ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensi tra costi che dovevano essere riconosciuti e ricavi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri riferibili temporalmente all'esercizio in approvazione, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Conseguentemente, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenterà elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della fondazione negli esercizi successivi.

a) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni acquisite antecedentemente la trasformazione sono iscritte al valore di perizia redatta e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento calcolati sul costo storico delle immobilizzazioni. Nel valore di iscrizione in bilancio dei beni a suo tempo acquistati si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione economica. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo, in quote costanti in funzione della loro utilità futura, così individuate:

fabbricati civili: 1.5%	impianti generici: 4%	impianti specifici: 10%
fabbricati civili CSS: 3%	macchinari: 12,5%	attrezzature: 15%
arredamento mensa: 10%	macchine elettroniche: 10%	mobili e arredi: 10%

b) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione, al fine di preservare il valore nel tempo della liquidità impegnata. Sono iscritte al loro costo di acquisto o di sottoscrizione.

c) Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Tra i crediti figura il prestito a medio termine rilasciato nei confronti della Cooperativa La Nuvola, la cui estinzione è prevista per il 2024.

d) Disponibilità liquide

Le voci sono espresse al valore nominale.

e) Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

f) Ratei e risconti

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

g) Imposte sul reddito

Per quanto concerne le imposte si evidenzia come l'imposizione IRES gravi sul patrimonio immobiliare, tassabile come reddito fondiario, anche se strumentale all'attività istituzionale e, quindi, irrilevante come reddito d'impresa.

Da sottolineare l'esenzione totale IRAP stante la qualifica di ONLUS della Fondazione, ai sensi dell'art. 1, c. 7 e 8, Legge Regione Lombardia n. 27/01, confermata dall'art. 77, L.R. 10/03.

h) Ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

i) Costi

I costi sono iscritti, nel rispetto del principio della competenza temporale. Detti costi sono influenzati anche dalla parte di IVA pagata per rivalsa in quanto la Fondazione è soggetta al prorata di indetraibilità, che per l'esercizio 2019 è pari al 98%, per effetto degli artt. 19, comma 5 e 19-bis del D.P.R. 633/72.

ATTIVITA' SVOLTA DAL REVISORE

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione effettuato comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili amministrativi e dall'esame della documentazione trasmessa, il Revisore contabile ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il sottoscritto ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati cui sui basare il proprio giudizio.

A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Sull'impostazione generale data al bilancio, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non vi sono rilievi da parte del revisore.

Il conto economico evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 40.028,60, da imputare sostanzialmente alla gestione ordinaria e che si riassume nei seguenti valori:

		2019	2018
Attività	Euro	2.567.157,70	2.596.385,11
Passività	Euro	- 111.606,43	- 100.805,24
- Patrimonio netto	Euro	- 2.495.579,87	- 2.494.298,16
- Utile (+) Perdita (-) dell'esercizio	Euro	- 40.028,60	1.281,71

Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine Euro - -

Il conto economico, qui rappresentato in forma scalare riassuntiva presenta i seguenti valori:

		2019	2018
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	480.324,27	478.103,60
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	- 522.713,73	- 478.222,31
Differenza	Euro	- 42.389,46	-118,71
Proventi e oneri finanziari (saldo)	Euro	4.213,86	3.253,42
Proventi e oneri straordinari (saldo)	Euro	0	0
Risultato prima delle imposte	Euro	-38.175,60	3.134,71
Imposte sul reddito	Euro	- 1.853,00	- 1.853,00
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	- 40.028,60	1.281,71

Il sottoscritto Revisore contabile sottolinea che ai sensi dell'art. 4 dello Statuto "E' vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Ente, salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge."

CONCLUSIONI

Il sottoscritto Revisore contabile giudica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20-bis del DPR 600/73 e dello Statuto della Fondazione, che il bilancio chiuso al 31.12.2019 nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Inoltre, tenuto conto che nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423-bis, comma 2;

il sottoscritto revisore attesta

- che i valori iscritti in bilancio sono stati considerati nel presupposto che la Fondazione prosegua la sua attività nel suo normale corso;
- che le attività e le passività sono contabilizzate tenendo conto della capacità di realizzare tali attività e di assolvere ai propri impegni nel normale svolgimento della sua operatività;
- che la liquidità derivante dalla gestione corrente, insieme ai fondi disponibili saranno sufficienti per rimborsare i debiti e far fronte agli impegni in scadenza;
- che non ricorrono né l'intenzione né i presupposti per ritenere necessaria la messa in liquidazione;
- che non vi sono segnali di eventuali significative incertezze che possono comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Orzinuovi, 16 giugno 2020

